

Inaugurata ieri mattina all'ospedale di Lugo la struttura che ospiterà chi ha bisogno di cure prolungate: 32 i posti letto e tecnologie all'avanguardia

Servizio a pagina 16



UN REPARTO per i lungodegenti

16 LUGO

GIOVEDÌ 12 MARZO 2009

Carino 11/3/09

Reparto curerà 400 pazienti l'anno

Inaugurata ieri la struttura destinata ai lungodegenti, lavori per 350mila euro

OSPEDALE di Lugo ha un nuovo reparto: è quello di lungodegenza, inaugurato ieri mattina alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi, del direttore dell'Ausl Tiziano Carradori, della direttrice dell'ospedale Ivonne Zoffoli e del personale medico e infermieristico del reparto. Questa nuova unità operativa, che fa parte della medicina generale diretta dal dottor Giuseppe Re, si trova al piano terra del padiglione B: un'area che si estende su 900 metri quadri e che è stata completamente ristrutturata con un investimento di circa 350mila euro. I posti letto sono

Avrà un armadio farmaceutico informatizzato con risparmi fino al 65%

32, destinati ad accogliere i pazienti che necessitano di una lunga permanenza in ospedale, per la maggior parte a causa di patologie croniche cerebrovascolari, cardiache, respiratorie, coma protratto. A fronte della degenza media negli altri reparti, pari a circa 6 giorni, nel reparto lungodegenza, che

è già attivo, la degenza media è di 50 giorni e la previsione del numero di pazienti trattati è di circa 400 all'anno.

LA STRUTTURA architettonica del reparto appare di tipo classico, con corridoio centrale e stanze ai lati, ma, come è stato spiegato nel corso dell'inaugurazione, «è pensata a favore dell'orientamento, dell'identificazione dei luoghi, della comunicazione con il reparto,

e per la scelta dei materiali si è fatto riferimento a criteri di bioarchitettura». Anche i colori, come il giallo delle pareti del corridoio, e le luci, non sono stati scelti a caso, «ma sono stati progettati sulla base di specifiche ricerche, al fine di rendere l'atmosfera più serena e rilassante, sia per i pazienti che per gli operatori». Le camere ospitano due o tre letti, sono tutte dotate di servizi igienici e le pareti sono attrezzate con supporti tecnologici tra cui monitor.



NEL REPARTO è inoltre presente una struttura particolarmente innovativa: l'armadio farmaceutico informatizzato, che consente di tenere sempre monitorato il consumo dei farmaci in base alle singole terapie, il che consente anche un risparmio pari al 65% sull'acquisto dei farmaci e un minor accumulo in magazzino, evitando il rischio di scadenze. La re-

alizzazione di questo reparto, ha affermato il direttore dell'Ausl, (nella foto con Ivonne Zoffoli) «rientra negli interventi di ristrutturazione tecnologica dell'ospedale di Lugo, per i quali erano stati stanziati 16 milioni di euro e che sono stati realizzati quasi nella totalità».

INFATTI ad aprile sarà inaugurato anche l'hospice ospedaliero

e, poco dopo, la risonanza magnetica. Sono invece ancora da realizzare la ristrutturazione della palazzina che ospita il reparto materno-infantile e alcuni progetti particolarmente complessi che riguardano la rianimazione. Sia la realizzazione della lungodegenza che dell'hospice, ha sottolineato Carradori, «sono finalizzati alla umanizzazione dell'assistenza, su cui nel 2009 ci concentreremo particolarmente, anche assegnando un medico di riferimento ad ogni paziente che viene ricoverato in un reparto, istituendo un'equipe di psicologi per aiutare sia i malati che le loro famiglie e dando la possibilità del 'secondo parere', ovvero del confronto con clinici esterni. Tutto questo dimostra che è terminato il tempo della riflessione sul ruolo degli ospedali distrettuali come quello di Lugo, che stiamo appunto ampliando e rafforzando». Ovvero: l'ospedale di Lugo non sarà 'smantellato', come da più parti a volte si è temuto, ma manterrà un ruolo centrale nell'ambito della provincia.

Lorenza Montanari

Dispone di 12 stanze con 32 posti letto. Intervento costato circa 350 mila euro

Inaugurata la Lungodegenza

Il nuovo reparto può ospitare circa 400 pazienti all'anno

LUGO. Inaugurato all'ospedale il nuovo reparto di Lungodegenza. La cerimonia ieri mattina, presenti il sindaco Raffaele Cortesi, Tiziano Carradori, direttore generale Ausl, Ivone Zoffoli, direttore del presidio ospedaliero lughese, del primario di Medicina, Giuseppe Re, e dei suoi collaboratori.



nuova unità operativa è in grado di ospitare circa 400 pazienti all'anno, con una degenza media di 50 giorni.

La realizzazione del nuovo reparto ha interessato

un'area di circa 900 mq ed ha comportato un costo di 350 mila euro. È già in servizio e dispone di 12 stanze con 32 posti letto, e con gli ambienti di lavoro (guardiole) distribuiti in



Sopra, il taglio del nastro. A sinistra, gli operatori del reparto

modo da consentire prestazioni di servizio funzionali. Nel costruirlo sono stati adottati criteri di bioarchitettura (intonaci a base di calcio, tinteggiature trasparenti, pavimenti e rivestimenti in gomma nelle stanze ed in gres per i corridoi). Con particolare attenzione al tema dell'igiene e dell'economicità nella manutenzione.

Attraverso una distribuzione delle fonti di luce ed un organico utilizzo del co-

lore, l'atmosfera degli spazi è stata resa più serena, calda, attiva o rilassante, a seconda dei casi, e nello stesso tempo rigorosa, netta, pulita.

«Questo nuovo reparto rientra nel piano degli interventi di ristrutturazione e di ammodernamento delle strutture ospedaliere della nostra azienda - ha sottolineato Carradori - Assume particolare importanza nel saper rispondere ad una fascia della popo-

Radicale ristrutturazione della parte ovest del piano terra

lazione in condizioni di non autosufficienza. L'attenzione, come questa, rivolta al padiglione ospedaliero di Lugo evidenzia il programma non solo di salvaguardare ma di rafforzare continuamente le sue strutture».

Cortesi ha dato atto alla direzione aziendale degli investimenti e della cura destinati alle strutture ed alle attrezzature lughesi, con particolare attenzione alla formazione ed alla professionalità di tutte le équipe operanti nel nostro padiglione. Oggi, con questo accogliente reparto si apre un percorso in grado di fornire risposte efficaci alle esigenze sanitarie di quella parte della nostra gente in maggiore difficoltà.

Amalio Ricci Garotti

Lugo Presentato il padiglione sanitario specializzato nella cura di pazienti cronici

Un ospedale a misura d'uomo

Inaugurato il nuovo reparto di Lungodegenza dell'Umberto I

LUGO - È stato inaugurato ufficialmente il nuovo reparto di Lungodegenza dell'Ospedale di Lugo, completato al termine di una lunga ristrutturazione del vecchio reparto di Medicina, intervento che ha interessato un'area di circa 900 mq e ha comportato un costo che si aggira sui 350 mila euro. L'opera si colloca nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'Umberto I, che prevede ulteriori iniziative finalizzate alla modernizzazione strutturale e tecnologica dell'intero comparto dei servizi sanitari. In considerazione della tipologia dei pazienti ai quali si rivolge, la nuova struttura è situata al piano terra del padiglione B del complesso ospedaliero, con una capacità ricettiva di 32 posti letto, suddivisi in 12 stanze a due o tre letti. I degenti ospitati nel reparto sono affetti nella maggioranza dei casi da patologie riferibili a malattie croniche, che richiedono trattamenti protratti per periodi prolungati e necessitano di degenze medie di 50 giorni, per un turn over annuo che coinvolge una media di 400 pazienti. L'importanza di questo intervento - sottolinea Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl di Ravenna - consiste soprattutto nel mutamento di prospettiva rispetto agli anni '90, quando la tendenza era di dimettere al



Vi si eseguiranno trattamenti prolungati che coinvolgono in media 400 pazienti l'anno

Inaugurato il nuovo reparto di Lungodegenza dell'ospedale di Lugo, completato al termine di una lunga ristrutturazione del vecchio reparto di Medicina: nella foto il personale medico

Investiti 350 mila euro per ricavare su 900mq 12 stanze e 32 posti letto

più presto il paziente da ambienti perlopiù scarsamente confortevoli, causando a volte anche successive situazioni di criticità per il malato. Invece

oggi il costante impegno è di umanizzare profondamente l'assistenza medica, assicurando alla condizione di lungodegenza delle persone anziane, a

volte parzialmente o completamente non autosufficienti, un'intensa attenzione sanitaria, unita a condizioni ambientali che favoriscano un soggiorno

veramente dignitoso. L'Ausl di Ravenna perciò dedicherà il 2009 ad una serie di innovazioni per avvicinare la sanità ai pazienti e ai cittadini, partendo

dall'istituzione della figura del medico di riferimento, al quale il malato potrà rivolgersi dall'inizio alla fine della degenza per informarsi sugli atti clinici che lo vedranno protagonista, in modo da poter esprimere sempre un consenso realmente informato. Altra innovazione prevista riguarderà l'inserimento di un supporto psicologico in corsia, che sarà effettuato da unità di psicologi a sostegno del paziente stesso e dei suoi familiari. Infine, ci sarà la possibilità per il paziente e per i familiari di richiedere un secondo parere medico, che permetterà di organizzare consultazioni con professionisti esterni nei casi di particolare gravità. Novità ci saranno anche sul piano della sicurezza e del risparmio, tramite l'adozione, che sarà presto generalizzata, degli armadietti dei medicinali informatizzati, che permetteranno l'eliminazione dei rischi per la salute causati dall'improprio stoccaggio dei farmaci e la riduzione dei costi relativi agli esuberanti di magazzino. «I miglioramenti qualitativi - commenta il sindaco Raffaele Cortesi - raggiunti in questi anni testimoniano la nostra capacità di progredire e di crescere, investendo nei servizi alla persona e rafforzando le strutture radicate sul territorio».

Nicola Tanesini



di Teresa Indelicati

LUGO. «Lugo, un esempio da imitare». È se l'elogio al *Lugo opera festival 2009* lo fa Marco Tutino, sovrintendente e direttore artistico del Teatro Comunale di Bologna e neopresidente dell'Anfols, associazione dei sovrintendenti dei maggiori teatri lirici italiani, si può parlare a buon diritto di un parere da addetto ai lavori: che ben conosce la situazione di chi si occupa di cultura oggi in Italia.

In barba a tutto questo, però, momento clou della manifestazione sarà una prima nazionale, frutto della collaborazione fra Rossini, Comunale di Bologna, Comunale "Luciano Pavarotti" di Modena e Teatro Municipale di Piacenza. Il musical "Sweeney Todd" sarà a Lugo il 21 marzo (ore 20.30) e il 24, a trent'anni esatti dalla prima esecuzione. La regia è della pesarese Rosetta Cucchi, direttore artistico del *Lugo opera festival*, le scene sono firmate da Paolo Cavinato, i costumi da Claudia Pennigotti, le coreografie dai Roberto Pizzuto. Il Cbro Ensemble del Teatro Rossini è diretto da Gianluigi Giacconini, mentre a dirigere l'Orchestra del Comunale di Bologna sarà l'americano Christopher Franklin.

L'alleanza fra Lugo e Bologna non è una novità: aveva già fatto segnare un grande successo, l'anno scorso, con la prima italiana dell'opera *Jackie* di Michael Daugherty. Quest'anno si bissa con il "musical thriller" di Stephen Sondheim tratto dall'omonima commedia di Christopher Bond su libretto di Hugh Wheeler, storia trucidante raccontata recentemente nel cinema da Tim Burton in "Sweeney Todd, il diabolico barbiere di Fleet Street" con Johnny Depp e Helena Bonham Carter.

Ambientata nella Londra di fine Ottocento, è la storia di Benjamin Barker, ingiustamente condannato alla prigione a vita oltreoceano da un giudice spietato. Tornato a Londra dopo 15 anni, sotto il nome di Sweeney Todd, l'uomo giura di vendicarsi: e lo farà tagliando la gola di chi aveva causato la sua rovina e fornendo all'amica Mrs. Lovett cadaveri, con cui farne le sue torte di carne.

Ma veniamo alle altre proposte: il 7 aprile, *Requiem-partitura per voci spezzate*, ossia "Un'idea di progetto dal *Requiem* di Mozart", su

CORRISPONDENTE
12/3/09

12 MARZO-30 MAGGIO

LUGO OPERA FESTIVAL

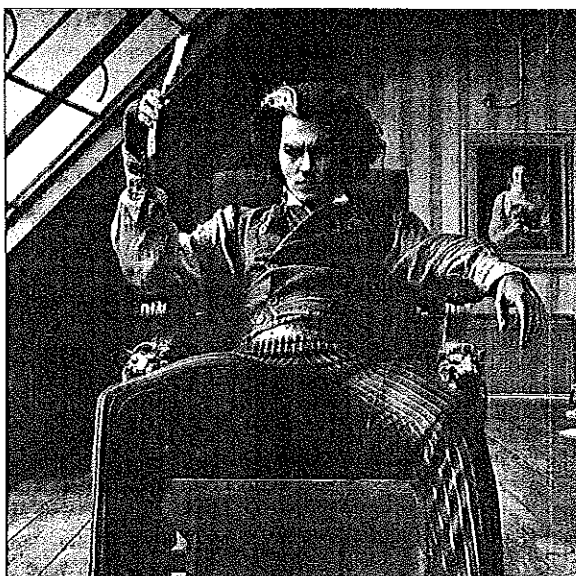
Al via aspettando il diabolico barbiere

Evento di punta il 21
"Sweeney Todd"

L'APERTURA QUESTA SERA

LUGO. È un antipasto: ma un antipasto di lusso quello in programma oggi (ore 20.30) al Teatro Rossini di Lugo. Il "Grande concerto lirico" di apertura del "Lugo opera festival" sarà condotto infatti dall'attore e regista **Roberto Recchia**, che il 28 aprile tornerà per dirigere l'opera di Gioachino Rossini "L'occasione fa il ladro", e vedrà in scena tutti gli interpreti del musical thriller "Sweeney Todd" di Stephen Sondheim, oltre ai due pianisti, **Fabrizio Milani** e **Carmen Santoro**, che potranno così presentarsi al pubblico del Rossini, prima di esibirsi nella incedente storia del barbiere di Londra.

Biglietti: da 10 a 7 euro. Info e prenotazioni: 0545/38542, www.teatrorossini.it (m.t.l.)



Johnny Depp nel film di Tim Burton "Sweeney Todd". In alto gli interpreti del musical in arrivo a Lugo

testo di Stefano Tassinari. L'attore **Mattéo Belli** è accompagnato dal Duo **Clavier** (Paolo Dirani e Mauro Landi). La rivisitazione in chiave moderna del *Requiem* di Mozart avviene attraverso l'esecuzione della rara trascrizione per pianoforte a quattro mani di Carl Czerny, allievo di Beethoven e maestro di Liszt. Il percorso musicale si incrocia con storie di artisti e intellettuali vittime dei totalitarismi del Novecento: da Federico Garcia Lorca a Victor Jara a Simone Veil e Imre Nagy.

Martedì 14 aprile è la volta del divertissement rossiniano *Ma se mi toccano...* con l'Ensemble Italiano di

Fiati e l'attore **Paolo Cevoli**. Alle trascrizioni ottocentesche di **Wenzel Sedlak** e **Johann Wenzl** delle più note pagine di Rossini per ottoni classico di fiati si alternano i monologhi di Cevoli, che propone un "ripasso" rossiniano doc, irriverente, ma rigoroso.

Ed è ancora Rossini il nome tutelare del 28 aprile. Per la serie "Confetti d'opera" va in scena infatti *L'occasione fa il ladro*, ossia "Il cambio della valigia", una buletta per musica in un atto scritto dal grande pesarese su libretto di Luigi Privaldi. **Roberto Recchia** firma la regia, in scena il basso **Roberto De Candia**, il baritono **Massimiliano Ga-**

gliardo, il soprano **Caterina Di Tomo** e il tenore **Luciano Alessandro** mentre gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna "sfrittano" la valigia come elemento scenico/drammaturgico.

Il 5 maggio è la volta di *Intervista a Bach*, incontro musicale con il giornalista **Enrico Regazzoni**, inviato dell'Ifg, la scuola di giornalismo dell'Ordine di Milano, e **Ramin Bahrami**, uno dei migliori clavicembalisti in attività e specialista bachiano. Bahrami è anche attore, impersonando il suo "idolo" in un'intervista impossibile curata da Regazzoni.

Conclusione, sabato 30 maggio, con un'importante

coproduzione del Teatro Rossini con Festival Angelica di Bologna, Teatro Comunale di Modena, Fondazione Toscanini, Festival L'Altro Suono di Salsomaggiore e Regione Emilia-Romagna. In programma la prima assoluta di *Folding Space: Modette & other songs*, la nuova creazione di Lawrence D. "Butch" Morris su testi di Allan Graubard, Meviana Rumi, Gregory Tate, Heiga Davis e dello stesso Morris. Saranno con lui la *Filarmonica Arturo Toscanini* e una solista d'eccezione come **Shelley Hirsch**.

● Biglietti per "Sweeney Todd": da 35 a 9 euro. Info: 0545 38542 e www.teatrorossini.it

CANTANTI AMERICANI AL ROSSINI

Grande concerto lirico

'GRANDE concerto lirico' stasera alle 20.30 al teatro Rossini di Lugo che vedrà protagonisti tutti gli interpreti del "musical thriller" *Sweeney Todd* che andrà in scena nel teatro lughese (per la prima volta in Italia) sabato 21 marzo, con replica il 24 marzo. Quindi stasera si esibiranno i cantanti americani **Ethan Herschensfeld**, **Amanda Forbes**, **Darren Abrahams**, **Melissa Parks**, **Mark T. Panuccio**, **Marcia L. Ragonetti**, **John Packard**, **Jason Ferrante** e i due pianisti, **Fabrizio Milani** e **Carmen Santoro**. Il programma della serata è un po' a sorpresa, ma sicuramente saranno proposte alcune fra le più belle pagine di musical americani, senza dimenticare celebri brani lirici quali "Per pietà bell'idol mio" di **Vincenzo Bellini**, l'"Habanera" dalla *Carmen* di **Bizet**, la "Calunnia" dal *Barbiere di Siviglia* di **Rossini**.

L'ospite inatteso

LA VOCE 12/3

LUGO. Nuovo appuntamento questa sera, alle 21, per la rassegna "LugoCinema". In proiezione al cinema Giardino di viale Orsini il film "L'ospite inatteso" di **Thomas McCarthy**. Si riparte con un film che ha ricevuto una nomination per il miglior attore ai recenti Oscar. "Questa casa non è un albergo. Essere estranei a casa propria. In una società individualista come la nostra, malata di possesso e proprietà persino nei modi di dire si usa il bene materiale per definire il proprio spazio vitale. E se le nostre quattro mura fossero una pensione? Se altri ne fossero i padroni? Forse sarebbe meglio, forse impareremmo qualcosa. Eccolo lo spunto semplice e geniale grazie al quale "L'ospite inatteso", opera seconda di **Tom McCarthy** (dopo aver vinto con *The station agent*, all'esordio, il *Sundance*) risulta essere un capolavoro delicato nei sentimenti e durissimo nella denuncia di una politica miope e ingiusta. Prima dell'elezione di Obama questa pellicola ha ottenuto un successo al botteghino straordinario, pur distribuito in poche copie. Forse qualcosa è cambiato davvero.

CARLUCCI 11/3/09

TEOCORINA

Al Giardino c'è "L'ospite inatteso"

Tornano gli appuntamenti del giovedì sera con la rassegna di film "LugoCinema". Oggi, alle 21 al cinema Giardino, viene proiettato il film "L'ospite inatteso" del regista **Thomas McCarthy** che racconta di un prof universitario che trova la sua vecchia occupata da 2 immigrati. L'ingresso al cinema costa 5 euro, ridotti a 4 euro.

CONFERENZE

"Lugo opera festival" nel nome del barbiere

LUGO. Momento clou del *Lugo opera festival* la prima nazionale del musical "Sweeney Todd" il 21 marzo e il 24. Ma stasera si parte con un antipasto di lusso.

● INDELICATI a pagina 15